

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 08 DEL 27 LUGLIO 2021

L'anno 2021, il giorno ventisette del mese di luglio, alle ore 10:50, a seguito di nota del Presidente prot. n. 3718 del 23/07/2021 con cui ha convocato per il 27/7/2021 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, in via telematica e in modalità audio/video, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID -19, si è riunito il CdA per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Situazione attuale degli impianti esistenti all'interno del territorio dell'ATO 4 Agrigento Est per lo smaltimento dei Rsu (indifferenziato secco), degli impianti per l'avvio al recupero della frazione differenziata umida, e degli impianti per l'avvio al recupero della frazione differenziata secca (imballaggi di carta, cartone, plastica, vetro, lattine in alluminio e acciaio, RAEE ecc.). Stato della programmazione di impianti pubblici e delle iniziative private (nuovi impianti) in corso di esame (PAUR, AIA, ecc).

2. Varie ed eventuali.

Costatata la presenza di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dello Statuto della S.R.R., la seduta viene ritenuta valida. Sono presenti in sede il Presidente Giuseppe Pendolino, i componenti del CDA Giordana Bonanno e Gaetano Carmina ed il Dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale. Sono collegati in videoconferenza il Dott. Marco Castiglione, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr. Giorgio Butticè e la D.ssa Alessandra Fiaccabrino, Componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Il Presidente del CDA chiama a svolgere le funzioni di segretario l'arch. Gaetano Alletto. Ai fini legali la riunione si considera svolta presso la sede operativa della SRR.

Si passa a trattare il I° punto all'ODG. Il Presidente porge i saluti ai presenti e, data la peculiarità dell'argomento all'ODG, invita l'arch. Gaetano Alletto, responsabile del settore impianti, a relazionare in merito.

L'arch. Alletto saluta i presenti e afferma che per quanto riguarda il conferimento e trattamento dei rifiuti di tipo indifferenziato frazione EER 200301 da conferire in impianti TMB, a seguito di

interlocuzione e intesa con il Dipartimento, la maggior parte dei Comuni della S.R.R. ATO 4 AG EST, ad eccezione di alcuni Comuni che conferiscono presso l'impianto pubblico di Gela e presso l'impianto pubblico di Enna, conferiscono i rifiuti presso l'impianto della Ditta Traina s.r.l. sito in contrada Sparacia in Cammarata. Mentre per lo smaltimento finale dei rifiuti trattati nello stesso impianto cosiddetti sovvalli (CER 191212 sopravaglio e CER 190503 sottovaglio) è stato individuato l'impianto di discarica della Catanzaro Costruzioni s.r.l. di Siculiana. In conseguenza di ciò si ritiene che il ciclo dei rifiuti di tipo indifferenziato secco per i Comuni di questo ATO 4 viene definito e chiuso. Sarebbe opportuna l'emissione di un provvedimento regionale per l'utilizzazione dell'impianto TMB della Traina s.r.l. da parte di tutti i Comuni dell'ATO 4 AG EST in applicazione del principio di prossimità.

Il dato finale nell'anno 2020 di conferimento dei Rifiuti di tipo indifferenziato secco è pari a circa Tonn. 72.948. **L'impianto TMB fisso della Ditta Traina srl sito in contrada Sparacia Cammarata, autorizzato con D.D.G. n. 869 del 22/7/2019 ha una capacità annua x rifiuti di tipo indifferenziato secco di circa Tonn. 36.036. la discarica della Ditta Catanzaro Costruzioni di Siculiana ha una capacità residua circa 800.000 Tonn., attualmente disponibile a ricevere solo sovvalli perché l'impianto TMB fisso (PAUR in corso) non è stato ancora autorizzato.**

Continua l'arch. Alletto e afferma che il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati di questa Società d'Ambito approvato dal CDA con Deliberazione n. 07 del 20/8/2014, è stato aggiornato ed approvato dal CDA con deliberazione n. 10 del 30/6/2020, e prevede una capacità impiantistica per la frazione organica (CER 200108 e CER 200201), con la raccolta porta a porta a regime per tutti i Comuni dell'ATO 4 con R.D. al 65% pari a circa Tonn. 35.100,00/anno.

Con l'incremento della R.D. dovuta all'inizio dei nuovi appalti di raccolta porta a porta in tutti i Comuni dell'ATO 4 (in nove Comuni dell'ATO tra cui Agrigento, la gara d'ambito aggiudicata nel 2018 prevede a regime una R.D. pari al 80% circa). Pertanto, nel triennio 2020-2022, si prevede un consistente aumento della frazione organica dovuta alla

contestuale riduzione della frazione di indifferenziato secco, secondo la seguente previsione dell'avvio a trattamento e recupero di questa tipologia di rifiuti:

CER 200108 Tonn. 38.508,00 e CER 200201 Tonn. 4.187,00. Nell'ambito territoriale ATO 4 AG EST la struttura impiantistica ricettiva per il trattamento della frazione biodegradabile (impianti di compostaggio e trattamento della frazione umida) è alquanto insufficiente. Ad oggi sono presenti tre impianti privati:

- 1) impianto gestito dalla Ditta Marco Polo s.r.l. sito in Canicattì (con una capacità di trattamento di **4.800 tonn./anno**);
- 2) impianto gestito dalla Ditta Traina srl sito in contrada Sparacia Cammarata, autorizzato con D.D.G. n. 869 del 22/7/2019. La potenzialità di trattamento di rifiuto umido proveniente da raccolta differenziata (FORSU) è di circa **12.012 tonn./anno**.
- 3) impianto gestito dalla Ditta Giglione srl, ubicato nel Comune di Joppolo Giancaxio con una capacità autorizzata di circa **26.000 tonn./anno**, ad oggi ampliata a **30.000 tonn./anno**. Nel corso del 2018 la Ditta ha sospeso l'attività, ma ha recentemente comunicato la riapertura dell'impianto per il mese di agosto del corrente anno.

Il Piano d'Ambito del 2020 conferma la previsione del 2014 e prevede la realizzazione di due impianti pubblici per il trattamento della frazione umida con gestione della S.R.R., il primo di 36.000 tonn./anno ubicato nell'area ASI di Casteltermini, il secondo di 36.000 tonn./anno ubicato nell'area ASI di Ravanusa. La gara pubblica europea per l'affidamento dei "Servizi di stoccaggio e recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni dell'ATO 4 Agrigento Est", esperita in modalità telematica, mediante la piattaforma di e-procurement <https://srrato7ragusa.tuttogare.it> della SRR ATO 7 Ragusa, è stata dichiarata deserta per l'assenza di offerte. Pertanto diversi Comuni hanno avviato tali tipi di rifiuto in impianti fuori dalla Sicilia con costi aggiuntivi rilevanti.

I procedimenti in corso di autorizzazione (PAUR-AIA) di impianti pubblici sono i seguenti:

- 1) Impianto di compostaggio ubicato dell'area ASI di Casteltermini, il cui progetto esecutivo è stato finanziato e promosso dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, con un quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati stimato in 36.000 Tonn./anno. La conferenza di servizi conclusiva del procedimento PAUR è stata effettuata in data 9/12/2020, ed è ancora in corso il rilascio del provvedimento finale.
- 2) Impianto di compostaggio ubicato dell'area ASI di Ravanusa il progetto esecutivo è stato redatto dai tecnici della SRR e finanziato dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti con i fondi del Patto per il Sud, il cui quantitativo convenzionale annuo dei rifiuti trattati è stato stimato in 36.000 Tonn./anno. Il progetto esecutivo deve ancora essere sottoposto alla procedura PAUR.

I procedimenti in corso di autorizzazione (PAUR-AIA) di impianti private sono i seguenti:

- 1) Impianto di compostaggio e produzione di energia promosso dalla Ditta Catanzaro Costruzioni srl da realizzarsi in territorio di Montallegro, la cui potenzialità annua è di circa 80.000 tonn./anno (conferenza di servizi PAUR in fase decisoria, rinviata per le conclusioni al 8/9/2021);
- 2) Impianto di compostaggio e produzione di energia promosso dalla Ditta SEAP BIO ENERGY S.r.l., da realizzarsi in territorio di Aragona, la cui potenzialità annua è di circa 170.000 tonn./anno (la conferenza di servizi conclusiva PAUR è stata effettuata il 17/6/2021).
- 3) Impianto di compostaggio e produzione di energia promosso dalla Ditta Radici Ecologia S.r.l., da realizzarsi dell'area ASI di Ravanusa, la cui potenzialità annua è di circa 50.000 tonn./anno (il procedimento PAUR è stato avviato in data 8/4/2021).

L'avvio a regime di questi impianti, sia pubblici che privati, i cui progetti sono in corso di procedimento regionale P.A.U.R., assicurerà una disponibilità al trattamento dei rifiuti di tipo organico superiore a quella preventivata dal Piano d'Ambito della SRR, ma che potrà servire un comprensorio più ampio a livello regionale.

Interviene il Direttore Generale che evidenzia che i tre impianti esistenti (Traina srl, Marco Polo srl, Giglione srl a regime) hanno una capacità di trattamento della frazione organica di circa 47.000 Tonn./anno.

Gli impianti pubblici finanziati in fase di definizione PAUR (Casteltermini e Ravanusa) hanno una capacità di trattamento della frazione organica di circa 72.000 Tonn./anno.

Gli impianti privati in fase di definizione PAUR (Seap srl, Catanzaro C.ni srl, Radici Ecologia srl) hanno una capacità di trattamento della frazione organica di circa 200.800 Tonn./anno.

Interviene il Presidente e afferma che il nulla osta agli impianti privati non deve comportare alcun impegno di questa Società d'Ambito nei confronti delle Ditte private a garantire i conferimenti dei rifiuti dei propri Comuni ai loro impianti per i quantitativi dei rifiuti autorizzati. In relazione a quanto disposto dalla L.R. n. 9/2010 artt. 6 e 8 si ritiene che la Regione Siciliana dovrà adottare provvedimenti in merito in applicazione degli artt. 2 e 9 della L.R. n. 9/2010 relativamente alla pianificazione regionale impiantistica inserendo gli impianti autorizzati di capacità superiore alle necessità di questo Ambito ottimale nel Piano regionale dei rifiuti. Relativamente al rilascio del Nulla Osta della S.R.R. ai sensi del *DP Reg. N. 8 del 12/3/2021 art. 6*, si dovrà evidenziare che la SRR, che ha programmato la realizzazione e gestione di due impianti pubblici, non avrà alcun vincolo nei confronti degli impianti privati autorizzati per il conferimento dei rifiuti, così come i privati, come già avviene con quelli attualmente operativi, non avranno alcun obbligo di servire esclusivamente i Comuni dell'ATO 4.

Interviene il Direttore Generale che in relazione al Nulla Osta della S.R.R. ai sensi del *DP Reg. N. 8 del 12/3/2021 art. 6* sui progetti di impianti, legge il parere rilasciato dal Presidente della SRR in sede di conferenza di servizi PAUR al progetto della SEAP Bio Energy srl in data 29/11/2020 con nota prot. n. 5001.

Il Vicepresidente Carmina conferma quanto proposto dal Presidente e cioè di esprimere il Nulla osta sui progetti evidenziando lo stato attuale degli impianti pubblici e privati nel nostro territorio, realizzati ed in previsione, senza impegno da parte della SRR a garantire a tutti i conferimenti dei Comuni Soci. Per il fatto che: 1) gli impianti privati esistenti non servono soltanto i Comuni Soci; 2) abbiamo due progetti pubblici in itinere; 3) non dobbiamo avere alcun obbligo con impianti privati; 4) i privati a loro volta non hanno alcun obbligo a servire unicamente i Comuni Soci della SRR ATO 4; 5) dare atto che l'attuale capacità di trattamento degli impianti privati è insufficiente.

Interviene il Presidente del Collegio dei revisori ed evidenzia che bisogna evidenziare la situazione attuale, la potenzialità degli impianti esistenti, ed evitare una eventualità di rivalsa da parte dei privati in caso di mancato conferimento dei rifiuti dei Comuni Soci nei loro impianti. Si avrebbe comunque un eccesso di capacità complessiva di trattamento.

Si passa a trattare il II° punto all'ODG, varie ed eventuali.

Il Vicepresidente Carmina rileva che nel mese di maggio 2017 il CDA aveva attribuito alcune prerogative e funzioni al Direttore Generale, autorizzando il Presidente a sottoscrivere, innanzi ad un notaio, la relativa procura institoria, dando atto che comunque le stesse, nelle more della sottoscrizione erano già produttive di effetti. Tali funzioni, nel tempo, sono state confermate ed implementate, come ad esempio l'incarico di Datore di lavoro per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ex d.lgs. n. 81/2008. Considerato che, ad oggi, la procura institoria, che doveva essere conferita innanzi ad un Notaio, non è stata ancora posta in essere, anche per il susseguirsi di nuovi Rappresentanti legali della SRR, chiedo che il Consiglio di Amministrazione dia mandato al Direttore e al Presidente di disporre l'atto da rogare dal notaio per tale incarico. Si chiede, inoltre, di confermare la somma lorda già riconosciuta al Direttore generale ammontante ad €. 12.000 annue, da riconoscere mensilmente.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) Di confermare le seguenti deleghe già attribuite al Direttore Generale:

- eseguire operativamente il coordinamento e la direzione amministrativa delle attività economico-finanziarie ed amministrative della società per il raggiungimento dell'obiettivo sociale;
- curare i rapporti con le banche, gli istituti finanziari ed i finanziatori in generale;
- curare i rapporti con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, esclusivamente sotto il profilo amministrativo;
- sovrintendere, sotto il profilo amministrativo, ai rapporti con i clienti ed i fornitori;
- sovrintendere alla gestione del personale, senza il potere di assumere lo stesso, né variarne lo stato giuridico ed economico.
- sottoscrivere le certificazioni di stipendio che pervengono da parte delle finanziarie o enti similari relativamente ai lavoratori dipendenti della SRR;
- la decisione in ordine alla necessità di resistere o meno in giudizio sui contenziosi instaurati, sulla base di una relazione del Responsabile del settore a cui afferisce la controversia.
- la sottoscrizione delle procure per la rappresentanza della società ai professionisti iscritti all'albo dei legali della SRR, affidatari degli incarichi ai sensi del regolamento per l'affidamento di incarichi per l'assistenza ed il patrocinio legale;
- espletare le funzioni di Datore di Lavoro per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il suddetto institore inoltre potrà, in esecuzione di deliberati e/o volontà espresse dei competenti Organi sociali, e con il relativo potere di firma e rappresentanza in essi specificato:

- richiedere ed ottenere autorizzazioni, nulla osta, concessioni ed ogni altro analogo provvedimento da parte di soggetti pubblici e/o privati, sottoscrivendo le istanze e curandone le relative istruttorie;
- richiedere ed ottenere finanziamenti, aiuti, agevolazioni, fidejussioni, polizze assicurative, prestiti, mutui, curandone le relative istruttorie, sottoscrivendo le istanze ed i relativi contratti;
- stipulare e sottoscrivere contratti, protocolli, intese od altro;

- operare spese ed assumere impegni di spesa entro i limiti e con le forme previste dall'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 per operazione, comunque evitando il frazionamento di operazioni della stessa tipologia.

Di tutta l'attività svolta l'istitutore riferirà, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione.

2) Di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione dinanzi ad un Notaio della procura institoria nei termini qui precisati, ed il successivo deposito della stessa presso la competente CCIAA.

Alle ore 11,35 si allontana il Vicepresidente Carmina.

Il Direttore espone lo stato del procedimento del progetto dell'impianto di compostaggio di Ravanusa, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n.156 del 02/05/2019. Ribadisce quanto più volte esposto, anche nelle riunioni dell'Assemblea dei Soci che, per potere iniziare l'iter, occorre anticipare da parte dei Comuni circa €. 560.000,00 per espropriazioni, verifica preventiva del progetto ai sensi dell'art. 26 del d.Lgs. 50/2016, indagini geologiche e geognostiche, diritti da versare al Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente per l'autorizzazione ambientale (PAUR), ecc.

Tali somme, già inserite nel quadro economico del progetto, saranno restituite non appena l'Ente finanziatore, cioè la Regione, le metterà a disposizione della SRR.

Il Presidente invita il RUP ad inviare un'ulteriore lettera ai Comuni Soci per sollecitare il pagamento delle somme occorrenti e, se entro gg. 15 non si avrà una risposta, si procederà a convocare l'Assemblea dei Soci sull'argomento, illustrando la proposta del Comune di Ravanusa di assumere la gestione operativa del progetto di che trattasi.

Alle ore 12,45 viene chiusa la seduta.

Il Segretario

Arch. Gaetano Alletto



Il Presidente

Rag. Giuseppe Pendolino

